



COA ROMA: NON SIAMO PIÙ DISPOSTI AD ASPETTARE!!

Nella riunione odierna con il COA Roma, l'Azienda ha presentato alle scriventi segreterie regionali alcune slide relative al completamento dell'organico della Sala CCC e alla copertura delle diverse postazioni presenti.

Secondo quanto dichiarato dall'Azienda, le consistenze degli agenti, dai Q1 ai B, risulterebbero in linea con quanto previsto dall'Accordo del 30 luglio 2024. A questi numeri si aggiungono **22 apprendisti Capo Stazione assunti nel 2025**, utilizzati nel reticolo ma formalmente appartenenti alla Sala CCC a Roma Termini.

Sono inoltre **21 i nuovi CS attualmente in formazione**, che saranno destinati agli impianti tra novembre 2026 e la primavera del 2027. Ad ottobre è inoltre prevista l'assunzione di ulteriori **2 unità**.

Prendiamo atto dello sforzo messo in campo dall'Azienda nell'ultimo periodo per garantire la copertura dei turni. Ma questo per noi, non può essere sufficiente.

Sia nell'immediato che alla luce dei **prossimi pensionamenti**, in Sala come nel Reticolo, riteniamo **assolutamente insufficienti le attuali consistenze di personale necessarie a garantire la copertura di tutte le postazioni, comprese quelle del personale addetto all'IAP**.

Infatti nel solo mese di settembre sono state necessarie **227 giornate di straordinario** per garantire la copertura dei turni e la concessione di un numero limitato di ferie. Una situazione che non può più essere tollerata come la normalità e soprattutto, non può trasformarsi in una soluzione strutturale sulla quale l'Azienda continua a fare affidamento come fosse uno strumento contrattuale ordinariamente disponibile.

A questo si aggiunge un ulteriore elemento che non può più essere ignorato: a Roma Termini, così come negli altri impianti del reticolo, è in costante aumento il numero delle lavoratrici e dei lavoratori che usufruiscono dei **permessi previsti dalla legge**, con un conseguente impatto concreto sulle effettive disponibilità di personale e sulla possibilità di garantire quotidianamente la copertura dei turni e la fruizione delle giornate di ferie.

Per questo motivo abbiamo ribadito con forza che **la percentuale di scorta del 20% perseguita dall'Azienda, non è più sufficiente** a garantire nella gestione ordinaria, la copertura effettiva delle postazioni, dei turni e una giusta conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Le prossime uscite (quiescenze, job posting) le assenze per legge, la formazione, i trasferimenti e il ricorso ormai strutturale allo straordinario dimostrano che è necessario intervenire **adesso**, programmando per tempo un adeguato piano di assunzioni, utile a soddisfare le presenti e le prossime necessità.

Per queste ragioni abbiamo chiesto all'Azienda **un ulteriore incontro di confronto prima della trattativa nazionale prevista per il 28 ottobre**, affinché si possa finalmente affrontare in modo concreto, il problema degli organici teorici scaturenti dall'organizzazione del lavoro firmata con le OO.SS. e la reale copertura delle postazioni con le attuali consistenze numeriche di personale, al netto delle assenze summenzionate, immaginando laddove necessario, interventi sull'organizzazione del lavoro in relazione ai carichi di lavoro sopportati.

Ora servono risposte concrete!

Non siamo più disposti ad aspettare che le criticità diventino emergenze!

La sicurezza, la qualità del lavoro e la continuità del servizio non possono essere garantite facendo ricorso sistematico alla disponibilità dei lavoratori.

Non siamo più disposti ad aspettare e siamo pronti a mettere in campo tutte le iniziative necessarie atte a tutelare i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici che da tempo attendono una normalizzazione della loro vita lavorativa.

Roma, 01 Ottobre 2026.